



**SPORT
SALUTE**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Comunicato stampa

Rose in Movimento approda a Milano: una giornata dedicata a prevenzione, salute e attività fisica

Milano, **22 maggio 2026** – Fin dalle 9.00, studenti, docenti, ricercatori e staff sono stati impegnati nell'allestimento degli spazi congressuali e delle aree dedicate alle attività pratiche. Le palestre hanno ospitato le postazioni per la valutazione dei parametri salute-correlati e le attività di Attività Fisica Adattata (AFA) e canottaggio su remoergometro, in vista dell'avvio del convegno nel pomeriggio. Il convegno si è aperto con il saluto della **prof.ssa Christel Galvani, professore associato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore** e presidente del comitato scientifico locale di *Rose in Movimento*, che ha richiamato il significato profondo dell'iniziativa nella diffusione della consapevolezza sul ruolo dell'attività fisica, della corretta alimentazione e degli stili di vita salutari nella prevenzione e nel supporto ai percorsi di cura oncologica. È stata inoltre sottolineata la necessità di costruire reti di sostegno e condivisione sempre più solide, affinché nessuna donna si senta sola nel proprio percorso di cura e di rinascita.

Nel corso dei saluti istituzionali è stato ribadito come la prevenzione del tumore al seno e la promozione della salute richiedano un approccio integrato e multidisciplinare, fondato sulla collaborazione tra università, mondo sanitario, sportivo e associativo. Il **prof. Francesco Casolo, coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Motorie e dello Sport**, ha sottolineato il ruolo centrale della ricerca universitaria e dello sport-terapia nei percorsi di prevenzione e cura. Il canottaggio è stato inoltre presentato come disciplina trasversale e come potente metafora del percorso di malattia e cura, grazie agli interventi di **Leo Binda, presidente FIC Lombardia**, di **Giovanni Marchettini e Stefano Binda, presidenti delle Canottieri Corgeno e Monate**, e di **Adriana Lombardi, direttrice scientifica della Scuola dello Sport CONI Lombardia**. In questo contesto è stato evidenziato come, in barca, si proceda affidandosi a chi guida e remando nella stessa direzione, come metafora della relazione tra pazienti, medici e comunità. Sono inoltre intervenuti **Lorenzo Zattoni di Technogym**, che ha ribadito il valore dell'attività fisica come farmaco, e il **Dr Davide Gaglione, presidente ANDOS Ispra**, che ha evidenziato come la ricerca abbia oggi l'obiettivo di ampliare le possibilità funzionali e la qualità della vita delle persone con patologia oncologica attraverso percorsi integrati di movimento e cura.

La sessione scientifica ha approfondito i temi della prevenzione oncologica e delle malattie croniche non trasmissibili. La **prof.ssa Francesca Rovera, direttore della Breast Unit di Varese, Università degli Studi dell'Insubria**, ha affrontato il tema del tumore al seno in ottica di prevenzione e presa in carico multidisciplinare, approfondendo epidemiologia, fattori di rischio, fattori genetici, programmazione dei controlli e ruolo delle Breast Unit nei percorsi di cura personalizzati. Il **Dr Alessandro Molinello, medico dello sport**, ha illustrato gli effetti della sedentarietà e il ruolo dell'AFA nella prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, con particolare riferimento alle patologie cardiovascolari e oncologiche e alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'attività fisica. La prof.ssa Christel Galvani ha presentato il **progetto ERICE (Effect and efficacy of Rowing in breast Cancer survivors)**, evidenziando come l'attività fisica debba essere adattata alle condizioni cliniche e alle fasi del percorso terapeutico, con benefici sulla qualità della vita e sulla prevenzione delle recidive. La **dott.ssa Lucrezia Bizzarri, CERITIN dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**, ha approfondito il tema dello stile di vita e della prevenzione oncologica, richiamando le



**SPORT
SALUTE**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



raccomandazioni del Fondo Mondiale per la Ricerca sul Cancro in materia di alimentazione consapevole e corretti stili di vita. La sessione conclusiva è stata dedicata alle testimonianze. **Adele Patrini, presidente C.A.O.S.**, ha condiviso la propria esperienza personale di donna operata di carcinoma mammario, offrendo un racconto di forte impatto emotivo. Sono intervenute inoltre alcune donne aderenti al progetto ERICE, insieme a istruttori di canottaggio e chinesologi, che hanno evidenziato il valore formativo e umano dell'accompagnamento nei percorsi di AFA.

A seguire, le partecipanti hanno preso parte alla sessione pratica, con valutazioni funzionali e attività motorie dedicate. Sono stati eseguiti test di composizione corporea, capacità funzionale, mobilità, flessibilità e forza, insieme alla valutazione degli stili di vita e delle abitudini alimentari. Le attività di AFA e le sessioni di canottaggio su remoergometro hanno completato il programma. È stato particolarmente emozionante vedere le donne mettersi in gioco nei test e negli allenamenti, confrontarsi tra loro, sostenersi reciprocamente e dialogare con studenti e operatori, trasformando l'esperienza pratica in un momento autentico di partecipazione, ascolto e crescita reciproca. Grazie alla **canottieri Milano** che ha gentilmente portato in università i remoergometri. Un ringraziamento particolare alle donne presenti, protagoniste di *Rose in Movimento*, che con la loro partecipazione hanno dato pieno significato all'iniziativa: **trasformare la prevenzione in consapevolezza, il movimento in cura e la condivisione in forza. Prendersi cura di sé è un atto di responsabilità, ma anche di attenzione e valore verso la propria vita.**

Il progetto "Rose in movimento" è stato finanziato nell'ambito dell'iniziativa **"Sport è Salute"**, promossa dal **Ministro per lo Sport e i Giovani** Andrea Abodi, per il tramite del Dipartimento per lo Sport e realizzata in collaborazione con **Sport e Salute**, che punta a promuovere la prevenzione primaria nel campo della salute ed incentivare la prevenzione secondaria tramite programmi di screening accessibili a tutti.

"Rose in movimento" è stato quindi ritenuto in linea con gli obiettivi di "Sport è Salute", che, con una dotazione finanziaria complessiva di 1 milione di euro messa a disposizione dal Dipartimento per lo Sport, ha voluto supportare realtà come il gruppo di ricerca IGEO che, attraverso queste iniziative, fanno "squadra" con il Ministro per lo Sport e i Giovani e con Sport e Salute nell'azione di sensibilizzazione pubblica su temi importanti come la prevenzione e la promozione dell'attività fisica e di corretti stili di vita, anche come contrasto a patologie derivanti da comportamenti dannosi per la salute.